

Western University

Scholarship@Western

COVID-19 and the Education Emergency

10-7-2020

**(ITALIAN) IL COVID-19 E L'EMERGENZA GLOBALE IN
EDUCAZIONE: VERSO LA CREAZIONE DI SISTEMI PER LA
RIPRESA E IL RECUPERO**

Prachi Srivastava

Alejandra Cardini

Iván Matovich

Hugues Moussy

Amélie A. Gagnon

See next page for additional authors

Follow this and additional works at: <https://ir.lib.uwo.ca/covid19education>

 Part of the [Education Commons](#)

Authors

Prachi Srivastava, Alejandra Cardini, Iván Matovich, Hugues Moussy, Amélie A. Gagnon, Robert Jenkins, Nicolas Reuge, Kate Moriarty, and Sonja Anderson

COVID-19: APPROCCI MULTIDISCIPLINARI A PROBLEMI COMPLESSI.

IL COVID-19 E L'EMERGENZA GLOBALE IN EDUCAZIONE: VERSO LA CREAZIONE DI SISTEMI PER LA RIPRESA E IL RECUPERO.

Prachi Srivastava, University of Western Ontario

Alejandra Cardini, CIPPEC

Iván Matovich, CIPPEC

Hugues Moussy, UNESCO-IIEP

Amélie A. Gagnon, UNESCO-IIEP

Robert Jenkins, UNICEF

Nicolas Reuge, UNICEF

Kate Moriarty, INEE

Sonja Anderson, INEE

ABSTRACT

Il Covid-19 ha causato il più grande inconveniente della storia ai sistemi educativi, ed ha esposto il suo grado di impreparazione per far fronte a una crisi di tale portata. La chiusura delle scuole è stata una risposta praticamente universale, ritenuta necessaria nella prima fase della pandemia. Nondimeno, questa mossa ha avuto gravi effetti negativi e ha aggravato diverse ingiustizie. I paesi del G20 devono ora affrontare due sfide. Devono rispondere a livello nazionale e, alcuni, come donatori DAC dell'OCSE. Questo *policy brief* suggerisce una pianificazione educativa, basata su misure sanitarie globali, sensibile alle crisi, con un forte focus verso l'equità, al fine di garantire la continuità dell'istruzione. Inoltre, si suggeriscono azioni per i paesi del G20 e per i donatori, affinché ricostruiscano e sostengano la resilienza dei sistemi educativi, passando da una prima rapida risposta ad un recupero.

LE SFIDE

La pandemia del COVID-19 ha causato la più grande interruzione dell'istruzione nella storia, colpendo una generazione intera. Al suo culmine, nel mese dell'aprile del 2020, più di 190 paesi hanno istituito a livello nazionale, con la conseguenza che il 90% degli studenti del mondo (oltre 1,5 miliardi) rimanevano fuori dalla scuola e altri servizi educativi (UNESCO 2020a)¹. Chiusure localizzate in sei paesi² lasciavano oltre 100 milioni di studenti senza lezioni presenziali. Ancora, 258 milioni di bambini erano già fuori scuola, dei quali il 30% era stato colpito da conflitti e

¹ I dati relativi alle chiusure a livello nazionale comprendono i dati relativi alle iscrizioni in fase pre-primaria, primaria, secondaria e livello terziario dall'UNESCO Institute for Statistics (UIS) database per i paesi che mandano a paese ampie chiusure.

² Chiusure scolastiche localizzate sono state istituite in Australia, Islanda, Russia, Seychelles, Svezia e Stati Uniti.

situazioni di emergenza, e il restante, a causa di ineguaglianze ormai radicate (ODI 2016; UIS 2019), che saranno ulteriormente aggravate dalla pandemia.

Il G20 affronta ora due sfide. Tutti i paesi del G20 devono in primo luogo rispondere a livello nazionale; tuttavia, le loro risposte avranno un impatto sia regionale sia globale, data la loro influenza come membri del G20. I membri del G20 che fanno parte dell'organizzazione per il comitato di aiuto allo sviluppo dell'OCSE (Cooperazione e sviluppo economico) e i donatori (DAC) devono anche sostenere l'istruzione attraverso un finanziamento continuo e una cooperazione, nonché un'assistenza, internazionale. Tuttavia, le condizioni sociali e di istruzione dei paesi del G20 sono varie e gli impatti della pandemia differiscono da paese a paese.

Questo *policy brief* raccomanda azioni mirate, con il fine di creare una pianificazione della politica educativa e del finanziamento, sensibile alle crisi favorendo il passaggio dei paesi da una prima risposta ad una ripresa, per costruire sistemi di istruzione più robusti. Questo documento delinea i principi generali che dovrebbero essere applicati contestualmente a seconda delle circostanze particolari di ogni paese del G20, considerando la situazione all'inizio della crisi sanitaria, e gli effetti differenziali che la pandemia ha provocato all'interno dei paesi e su gruppi specifici³. I paesi donatori dovrebbero, ulteriormente, tenere conto dei principi per quanto riguarda la cooperazione internazionale e l'assistenza nel campo dell'istruzione.

La chiusura delle scuole in tutto il mondo è stata una risposta politica quasi universale, in quanto parte di un pacchetto di misure di emergenza ritenute necessarie nella prima fase della pandemia. Tuttavia, l'evidenza disponibile sull'impatto dell'interruzione dell'accesso all'istruzione in generale e durante l'emergenza (UNESCO 2018), insieme alle esperienze di chiusure di scuole durante il virus Ebola e la pandemia influenzale (Elston et al. 2017; Hallgarten 2020; Viner et al. 2020), indicano effetti negativi sia a breve che a lungo termine. Questi includono perdita di apprendimento, abbandono, abusi fisici e sessuali, violenza di genere, aumento delle gravidanze minorenni, aggravamento mentale e impatti psicosociali, sbocchi ridotti per il sostegno emotivo e relazioni tra pari.

Inoltre, le scuole sono luoghi in cui vengono forniti altri servizi essenziali, come il cibo e nutrizione, l'assistenza sanitaria e psicosociale e la consulenza terapeutica e diagnostica. Il Programma Alimentare Mondiale (WFP 2020) stima che 352 milioni di bambini siano rimasti senza pasti a scuola a causa delle chiusure imposte dalla pandemia COVID-19⁴. Questo, e altri servizi, sono la maggior parte a cui hanno spesso accesso gruppi e famiglie vulnerabili, in circostanze particolari.

³ I vincoli di spazio non consentono un'analisi a livello di paese. La guida raccomanda di applicare i principi generali ai contesti nazionali. Un primo esempio è l'applicazione in Ontario, Canada. Vedasi Srivastava (2020).

⁴ Questa cifra si basa su 172 paesi con chiusure scolastiche.

L'educazione in tutte le sue forme e a tutti i livelli presenta i seguenti elementi.

Caratteristiche essenziali:

(a) Disponibilità e funzionamento di istituti di istruzione e programmi educativi, in quantità sufficiente nel territorio dello Stato.

(b) Accessibilità dell'educazione a tutti, senza discriminazione. Tre sono le dimensioni coinvolte:

- i. L'assenza di discriminazione;
- ii. L'accessibilità fisica, a portata fisica di sicurezza o attraverso la tecnologia moderna;
- iii. L'accessibilità economica, considerando che l'istruzione primaria deve essere disponibile gratuitamente a tutti, gli Stati sono tenuti a introdurre progressivamente l'istruzione secondaria e superiore gratuita.

(c) Accettabilità: la forma e contenuto dell'istruzione, compresi i programmi di studio e metodi di insegnamento, devono essere accettabili per gli studenti e per i genitori.

(d) Adattabilità e flessibilità, in modo che i programmi possano adattarsi alle esigenze delle società in evoluzione e rispondere alle esigenze degli studenti all'interno dei loro diversi ambienti culturali e sociali.

Riquadro 1: Obblighi dello Stato in materia di diritti all'istruzione

Fonte: ECOSOC delle Nazioni Unite (1999)

L'istruzione formale regolare fornisce anche il vantaggio di custodia dei bambini, in particolare durante i primi anni di vita. Questo particolare ruolo dell'istruzione è stato messo in evidenza dalla pandemia, anche se non è considerata l'intenzione primaria della scuola. Oltre a fornire formalmente e indipendentemente servizi prescolastici e di custodia dei bambini, l'assistenza e l'istruzione per la prima infanzia possono anche essere affiliati o forniti direttamente dalle scuole (Urban, Cardini, e Romero 2018). Queste funzioni consentono a una parte sostanziale della popolazione di impegnarsi sul lavoro in modo produttivo, migliorando anche la partecipazione economica delle donne (UN Women 2015). Infine, ci sono evidenti incentivi economici alla riapertura delle scuole in paesi con economie informali più grandi, reti di sicurezza sociale limitate, e con un numero relativamente importante di persone in povertà.

Si stanno sviluppando intese cliniche sulla trasmissione e sull'evoluzione del virus (Qiu et al. 2020; Sun et al. 2020; WHO 2020). La riapertura sostenibile delle scuole deve basarsi su un controllo costante del virus, con misure che volgano a una salute pubblica globale, mettendo il benessere del bambino al centro, in vista di aggravati problemi di protezione e rischio aggravato (Allen et al. 2020; Programma globale di amministrazione sanitaria 2020; Jones et al. 2020; Laurent, Wilson e Allen 2020) per mitigare ulteriori inconvenienti per l'educazione e la società intera (Sridhar e Hassan 2020; ONU 2020).

Nonostante la pandemia abbia interrotto la regolare istruzione formale, il diritto all'istruzione rimane inalienabile. Gli Stati sono i principali portatori di obblighi ai sensi del diritto internazionale verso il rispetto, protezione e la realizzazione del diritto allo studio (riquadro 1; ONU ECOSOC 1999; UNESCO n.d.). La crisi attuale evidenzia la centralità di questi obblighi. Mentre i paesi entrano nella pandemia, la loro capacità di attuare gli obblighi è compromessa da problemi di capacità, offerta e finanziamento che caratterizzano i sistemi di istruzione, nuove costrizioni legate alla pandemia e il livello di preparazione di fronte alla crisi in atto (UNESCO-IIEP e GPE 2015). Questo documento offre raccomandazioni per i paesi del G20 e per i donatori con il fine di implementare azioni per ricostruire e sostenere sistemi di istruzione più resilienti, in vista di una ripresa a lungo termine.

LA PROPOSTA

1. Istituzionalizzare un approccio integrato di pianificazione sensibile alla crisi in vista di una risposta e una ripresa, immediata, a medio e a lungo termine, in materia di educazione. Estendere approcci di cooperazione intersettoriale che diano priorità ai gruppi vulnerabili.

Quadro per la riapertura delle scuole (UNESCO, UNICEF, Banca Mondiale, WFP)

Considerazioni di pianificazione da effettuarsi prima della riapertura; come parte del processo di riapertura; una volta riaperte le scuole.

Quattro pilastri: garantire la sicurezza delle operazioni, apprendimento, includere i più emarginati, benessere e protezione.

Orientamenti provvisori per la prevenzione e il controllo del COVID-19 nelle scuole (UNICEF, WHO, IFRC)

Messaggi chiave, azioni e liste di controllo con il fine di avere operazioni scolastiche sicure, indirizzati ai diversi membri della comunità scolastica: gli amministratori delle scuole, gli/le insegnanti, il personale, i genitori, le badanti, i membri della comunità, gli studenti e i bambini.

Minimi standard della rete inter-agenzia per l'istruzione in situazioni di emergenza (INEE)

per l'educazione: preparazione e recupero della risposta

Strumento per i governi con il fine di migliorare la qualità della preparazione all'istruzione e della risposta e del recupero, aumentare l'accesso alle opportunità di apprendimento sicure e pertinenti e la garanzia della responsabilità nella fornitura di tali servizi.

Il portale delle risorse contro il Coronavirus INEE

Le risorse per sostenere l'offerta di istruzione in vista del COVID-19 includono le note tecniche, i messaggi di difesa, *webinar* e blog serie, con sufficiente supporto tecnico per lavorare in contesti già complessi e impegnativi.

Riquadro 1: Riquadro 2 Documenti e risorse Touchstone

La pandemia aggraverà le disparità educative già esistenti in tutti i paesi, con ulteriori implicazioni per i paesi a basso reddito e in crisi (Elston et al. 2017; Hallgarten 2020; Viner et al. 2020; Giannini e Albrechtsen 2020; Banca mondiale 2020). Un approccio sensibile alla crisi alla politica e pianificazione educativa dovrebbe riguardare la risposta, il recupero e la prevenzione. Questo è fondamentale per garantire le esigenze di tutti gli studenti, con priorità ai gruppi vulnerabili. Ciò comporta quattro considerazioni chiave: (i) la gestione della crisi e l'istituzione di risposte preventive; (ii) una pianificazione per la riapertura con appropriate misure; (iii) una pianificazione sostenibile e sensibile alle crisi; e (iv) un adeguamento delle politiche esistenti, nonché un rafforzamento del dialogo politico. Il riquadro 2 presenta documenti e risorse di base di orientamento (INEE 2010, 2020a; UNESCO et al. 2020; UNICEF, WHO e IFRC 2020)⁵. In particolare, il quadro per la riapertura delle scuole delinea considerazioni di pianificazione, da utilizzare prima della riapertura, come parte del processo di riapertura, e una volta che le scuole vengano riaperte (UNESCO et al. 2020). Si appoggia su quattro pilastri: la garanzia di operazioni sicure, l'apprendimento, l'inclusione dei più emarginati, il benessere e la protezione.

i. Gestire una crisi, prime risposte. Le prime risposte devono essere rapide, coordinate, e intersettoriali per sostenere i servizi di istruzione. Le autorità educative dovrebbero definire le priorità e coinvolgere tutte le parti interessate in un piano a breve termine basato su un'analisi rapido della situazione e delle esigenze che deve essere integrato a piani a più lungo termine⁶. La preparazione e la pianificazione esistente delle crisi determineranno l'agilità e completezza delle azioni. Gli Standard Minimi per l'Educazione INEE sono uno strumento per i governi per migliorare la qualità della preparazione, della risposta e della ripresa (INEE 2010).

Le risposte dovrebbero garantire che l'istruzione e i servizi ad essa collegati continuino ad essere prioritari per i gruppi più vulnerabili. La valutazione dei rischi per la protezione dei bambini e delle bambine e le loro comunità è cruciale. Ciò comporterà probabilmente una pianificazione e una fornitura intersettoriale alternativa (riguardante, ad esempio, l'istruzione, la salute, i bambini, le donne, e la previdenza sociale).

La creazione di una task force intersettoriale, o di un organismo di pianificazione incaricato di coordinare le competenze, consentirà un approccio più sostenibile. Potrà anche diffondere

⁵ Accedi alle risorse degli standard contestualizzati qui: <https://inee.org/collections/inee-minimum-standards-contestualizzazione>.

⁶ Per una panoramica professionale della risposta educativa durante la pandemia allineata con le fasi di risposta, vedi INEE (2020b).

ampiamente dati e informazioni riguardanti la salute e l'istruzione, in modo trasparente attraverso una strategia di dati aperti. Potrà anche facilitare il processo decisionale che, se non è consensuale, sarà ben informato e circostanziato. Come minimo, i membri provenienti da una serie di settori pertinenti alla sanità e all'istruzione dovrebbero essere inclusi (ad esempio, pianificazione educativa, insegnamento e pedagogia; amministrazione e leadership educativa; epidemiologia; sanità pubblica; salute mentale; biostatistica; e servizi igienici). Tale organismo dovrebbe contribuire a tutti i livelli di *governance* dell'istruzione, dal livello nazionale al livello locale, con un collegamento esplicito tra l'istruzione locale e le autorità della sanità. L'organismo dovrebbe essere mantenuto dalla prima risposta, ma anche durante la riapertura e il recupero. Questo è fondamentale per tutti i paesi e, particolarmente, per coloro che non hanno un dipartimento nazionale o ministero della pubblica istruzione.

ii. Pianificazione della riapertura (interrotta) con misure appropriate. I sistemi di istruzione devono essere pienamente preparati a riaprire gli istituti di istruzione, qualora si renderà necessario. La preparazione per la riapertura può richiedere diverse settimane o addirittura mesi, in cui si attuano le diverse fasi del ciclo di pianificazione. Queste includono: l'analisi del settore dell'istruzione e del contesto, la formulazione di priorità e di strategie politiche, la progettazione di programmi, di costi e di finanziamento, le decisioni di attuazione e il piano d'azione informato mediante dati certi, e la progettazione di quadri di monitoraggio e di valutazione (vedi Figura 1, che è stata adattata dall'UNESCO-IIEP e dal *Global Partnership for Education*)⁷.

Consulenze:

1. Analisi del settore Istruzione
2. Priorità politiche e strategie
3. Disegno del programma
4. Costi e finanziamento
5. Modalità di attuazione (compreso il piano d'azione)
6. Monitoraggio e valutazione della struttura

Figura 1: Componenti principali della pianificazione educativa - un quadro

È improbabile che la riapertura sia un evento isolato o segua un approccio unico, anche all'interno dello stesso paese, regione o comunità. Si basa su un controllo del virus a livelli gestibili, con condizioni di sicurezza e misure sanitarie pubbliche complete (Allen et al. 2020; Global Health Governance Programme 2020). Tra le varie cose, si sta sviluppando un consenso sul ruolo dei test, del *contact tracing*, della quarantena e dell'isolamento, dell'allontanamento fisico, di robuste misure igienico-sanitarie, dell'utilizzo delle maschere, della ventilazione appropriata e dell'uso dello spazio esterno (Jones et al. 2020; Panovska-Griffiths et al. 2020; UNICEF et al. 2020).

⁷ Figura 1 adattato da UNESCO-IIEP e Global Partnership for Education, 2015.

Si raccomanda un approccio graduale e localizzato (ad esempio, a seconda del livello di istruzione, degli anni e dei luoghi). Ciò implica una valutazione continua e basata sulla comunità del rischio sulla salute e sulla sicurezza che colleghi i dati sanitari locali sulla trasmissione all'interno della comunità con dati educativi (Allen et al. 2020). Questo analisi potrà determinare quali comunità siano in condizione di proporre una riapertura delle scuole, la gestione procedurale e la pratica per l'attuazione delle misure, tenendo in considerazione le capacità del loro sistema educativo, l'infrastruttura, e l'offerta del personale docente ed educativo.

iii. Una pianificazione sostenibile e sensibile alle crisi. L'impatto della pandemia sull'istruzione è grave, in parte, perché pochissimi sistemi erano preparati per la crisi. I sistemi di istruzione sono più resilienti quando certe misure preparatorie sono messe in atto. Avanzare, sapere come gestire l'emergenza educativa COVID-19 dovrebbe essere una parte importante degli esercizi di pianificazione per la crisi (IIEP-UNESCO 2018). Il box 3 presenta esempi di due paesi che sono stati in grado di attivare strutture di pianificazione esistenti di precedenti situazioni di emergenza per affrontare la fornitura di istruzione in vista della pandemia.

L'istruzione può svolgere un ruolo chiave nella preparazione ai rischi e nella costruzione di sistemi resilienti. Ancora, è vitale assicurare l'inclusione della riduzione e gestione del rischio all'interno del curriculum (UNISDR e GADRRRES 2017), garantire che sia le informazioni sia i materiali siano inclusivi e accessibili (GFDRR 2018), ed integrare la dimensione di genere nella pianificazione nelle emergenze (INEE e UNGEI 2019). Questi aspetti sono significativi in quanto i paesi procedano verso la ripresa, in particolare perché è più probabile che gli effetti negativi della pandemia si ripercuotano in modo più grave su alcuni gruppi vulnerabili, sulle ragazze e sulle donne (Elston et al. 2017; Giannini e Albrechtsen 2020, Hallgarten 2020; Viner et al. 2020).

"La pianificazione sensibile alla crisi in materia di istruzione comporta l'identificazione e l'analisi di rischi esistenti di conflitto e di rischi naturali e la comprensione dell'interazione bidirezionale tra questi rischi e l'educazione per sviluppare strategie che ne rispondano adeguatamente. La pianificazione mira a contribuire e a minimizzare gli impatti negativi del rischio sull'istruzione, e di massimizzare gli impatti positivi delle politiche di istruzione e programmare la prevenzione dei conflitti e dei disastri o attenuarne gli effetti. Inoltre, questa pianificazione richiede l'identificazione e il superamento di modelli di ingiustizia e di esclusione nell'istruzione" - IIEP UNESCO

Il valore aggiunto della pianificazione educativa sensibile alle crisi

Giordania e Burkina Faso sono esempi pertinenti. Una situazione inaspettata in Giordania -un forte afflusso di rifugiati siriani- ha spinto il Ministero dell'Istruzione ad agire rapidamente e a trovare soluzioni per tutti. Integrando le

lezioni apprese nella sua pianificazione a più lungo termine, il Ministero ha adattato e preparato il sistema per eventuali crisi future. Questa prospettiva a più lungo termine ha dimostrato benefici nella risposta contro la presente pandemia. Il Ministero è stato in grado di rispondere alla pandemia COVID-19 efficacemente, fornendo soluzioni di istruzione e programmi di recupero. Allo stesso modo, il Segretariato tecnico per l'istruzione nelle emergenze in Burkina Faso, originariamente creato per rispondere a popolazioni sfollate, sta rispondendo al COVID-19 in modo basilare e con un'educazione dell'obbligo.

Riquadro 3: Esempi a livello nazionale di risposta di crisi alla pandemia

iv. Adeguamento delle politiche esistenti e il rafforzamento del dialogo politico. La pandemia ha indebolito i sistemi di istruzione in molti settori, tra cui l'apprendimento, la gestione degli insegnanti, e le finanze pubbliche (Banca mondiale 2020). Le politiche e le procedure correnti esistenti devono essere rivisitate (ad esempio, gli esami, i rapporti sulla progressione, gli ingressi, e i requisiti di uscita; l'impiego di insegnante/personale docente; il sostegno finanziario agli studenti; le priorità d'infrastruttura; e le dimensioni delle classi). Ciò richiederà di proteggere gli stanziamenti di bilancio per l'istruzione e probabilmente investire in risorse aggiuntive per far fronte a maggiori costrizioni (World Banca 2020). Tale azione politica è rafforzata da continui feedback, dal monitoraggio, dal riadattamento e dal rafforzamento dei meccanismi di dialogo politico. Il ruolo dell'organismo di pianificazione intersettoriale sopra raccomandato è critico al riguardo.

2. Garantire una continuità e un accesso completo all'istruzione, concentrandosi vulnerabile.

La continuità educativa sia durante la chiusura scolastiche, sia durante le fasi di riaperture intermittenti, dipende dall'istituzione di piani d'azione globali di apprendimento a distanza (non solo online) che siano appropriati, accessibili e che garantiscano la partecipazione dei soggetti e/o gruppi vulnerabili. Le disparità dovute al divario digitale, insieme alla presente crisi dell'apprendimento, hanno portato a più di 407 milioni di bambini e giovani ad entrare nella pandemia senza padroneggiare le competenze di base, nonostante l'educazione formale (UIS 2018). Sulla base delle prime esperienze di risposta al COVID-19 da parte di 127 paesi, l'UNICEF raccomanda

(Dreesen et al. 2020):

- (1) un utilizzo di più canali di trasmissione per l'apprendimento a distanza con una combinazione di approcci digitali e non digitali;
- (2) un rafforzamento del sostegno degli insegnanti e del supporto per i genitori/responsabili;
- (3) una raccolta di feedback per migliorare la portata e la qualità.

Le prime soluzioni in molti paesi hanno incluso un sostanziale passaggio all'apprendimento online di emergenza. Questo può non essere appropriato o fattibile per tutti gli studenti, per tutti i contesti, per tutti i livelli, o per tutti i soggetti. I dati MICS (*Multiple Indicator Cluster Survey*) dimostrano un accesso non equo all'infrastruttura informatica e ad Internet in tutto il mondo (Hereward, Jenkins, e Idele 2020). C'è un divario digitale globale che colpisce sproporzionatamente le ragazze e le donne (OCSE 2018), le famiglie a basso reddito, e popolazioni isolate. Inoltre, le esigenze degli studenti con disabilità tendono ad essere trascurate nelle modifiche di emergenza alle modalità di insegnamento (McClain-Nhlapo 2020).

Le stime iniziali suggeriscono che più di 500 milioni di bambini e giovani non hanno accesso all'istruzione a distanza durante la situazione attuale (Giannini 2020). Le chiusure di massa hanno ulteriormente evidenziato la mancanza di sistemi pronti a sostenere gli insegnanti (González et al. 2019), i facilitatori e i genitori/assistenti nell'uso ottimale delle tecnologie per l'apprendimento (Dreesen et al. 2020; Brossard et al. 2020). Questi sono attualmente aggravati.

Attuare una serie di approcci di apprendimento a distanza al di là di piattaforme isolate è essenziale (Hereward et al. 2020). L'albero decisionale dell'UNICEF può aiutare a navigare il mare di soluzioni di apprendimento remoto (Figura 2)⁸. Alcuni paesi hanno utilizzato un mix di tecnologie e risorse, comprese le trasmissioni radiofoniche e televisive speciali, i messaggi di testo, la messaggistica, le *tele-helpline* e pacchetti di istruzioni basati sul domicilio per i genitori e gli assistenti (UNESCO 2020c). È essenziale lo sviluppo di materiale per gli studenti con esigenze speciali, supportato dall'uso, ad esempio, di didascalie chiuse e registrazioni di audio, della lingua dei segni in persona, del Braille, e di una stampa più grande. I contenuti online dovrebbero utilizzare strumenti *open-source* di libero accesso. In alcuni paesi è stata istituita l'estensione dell'accesso gratuito e degli *hotspot* per le case, nonché della connettività in luoghi remoti. Queste azioni possono contribuire ad un apprendimento a distanza più equo (Dreesen et al. 2020).

Figura 2: Albero decisionale del l'UNICEF per l'apprendimento a distanza

È importante individuare percorsi di apprendimento alternativi, che includano qualifiche di equivalenza, la rivalutazione delle strutture d'esame e dei requisiti di entrata e di uscita. Alcune di queste alternative possono essere prese in considerazione immediatamente. La pianificazione a lungo termine e la coordinazione di sistemi dovrebbe includere, anche la creazione ed istituzione di piani per una continuità di apprendimento, nonché la creazione di piani di servizio alleati in tutti i settori. A lungo termine, le innovazioni e gli adeguamenti dovrebbero essere istituzionalizzati durante il recupero e dovrebbero

⁸ Nota: nella figura 2, C4D si riferisce alla comunicazione per lo sviluppo. La fonte per l'albero decisionale dell'UNICEF: UNICEF (2020b, 2020c).

mirare oltre il mero aiuto agli studenti che sono rimasti indietro o che hanno difficoltà di transizione, ed essere disponibili per coloro che sono già fuori della scuola.

3. Procurare la disponibilità, benessere e capacità di insegnamento del personale educativo, in aggiunta alle condizioni di lavoro come operatori educativi di prima linea, in modo da garantire istruzione e apprendimento di qualità.

La pandemia avrà un impatto sull'offerta del personale docente ed educativo⁹. In alcuni casi, l'attrito non pianificato a causa di problemi di salute e sicurezza può combinarsi con una carenza preesistente, in quanto la necessità di classi ancora di più piccole dimensioni aumenta in vista di una riapertura sicura delle scuole.

Gli insegnanti sono fondamentali per migliorare la qualità dell'istruzione e per i risultati dell'apprendimento. A livello globale, siamo entrati nella pandemia con un deficit di insegnanti stimato attorno ai 68,8 milioni, precisamente 24,4 milioni nella scuola primaria e 44,4 milioni nella scuola secondaria (UIS 2016). Di questi, ulteriori 3,4 milioni di insegnanti primari e 16,7 milioni di insegnanti secondari erano già necessari per ampliare l'accesso di qualità e per ridurre la dimensione media delle classi, mentre i restanti 48,7 milioni dovevano sostituire gli insegnanti persi per logoramento. Le lacune sono più acute in alcuni paesi, a diversi livelli, e in alcune materie, e non sono uniformi all'interno dei diversi paesi. È anche necessario garantire la disponibilità di insegnanti, specialmente in contesti di conflitto e di emergenza, compresi i rifugiati nei paesi di accoglienza. In alcuni contesti, le scuole con un'unica classe e un solo insegnante avranno implicazioni specifiche sulla disponibilità di educatori e sulle infrastrutture necessarie.

Gli insegnanti e il personale educativo non sono immuni. Condizioni di lavoro sicure e di protezione della salute, anche misure sanitarie come la routine test (Allen et al. 2020), sono essenziali per garantire un'istruzione sostenibile. Anche sono necessarie misure di allontanamento fisico e operazioni scolastiche sicure per salvaguardare sia gli insegnanti e il personale educativo, sia gli studenti e la comunità scolastica intera (Jones et al. 2020; UNICEF et al. 2020). L'aumento delle esigenze per gli insegnanti di metodologie didattiche nuove ed alternative richiede lo sviluppo di capacità nei metodi di istruzione che favorisca un apprendimento a distanza più equo. Inoltre, gli educatori e gli amministratori dovrebbero essere consultati durante la pianificazione della politica per quanto riguarda l'istruzione a distanza e le decisioni sulla riapertura della scuola.

⁹ Ci concentriamo sugli insegnanti in quanto sono i lavoratori più immediati in prima linea dell'istruzione. Questo è anche in parte perché i dati globali disponibili sono sugli aiuti agli insegnanti. Tuttavia, le analisi locali dovrebbero prendere in considerazione anche il personale educativo in generale, compresi amministratori, presidi e personale di supporto e lavoratori.

Infine, occorre proteggere la sicurezza economica degli insegnanti. È necessaria la continuità delle retribuzioni e la flessibilità delle politiche di lavoro, per favorire la situazione degli insegnanti che potrebbero affrontare ulteriori responsabilità domestiche ed assistenziali in questo contesto. Anche ci sono rischi per gli insegnanti del settore privato. In media, il 17% degli insegnanti dell'istruzione primaria ha lavorato negli istituti privati, e una quota analoga nell'istruzione secondaria, secondo una stima basata sui paesi che offrono i dati¹⁰. Alcune scuole private indipendenti potrebbero avere sospeso il pagamento degli stipendi. In alcuni casi, le scuole private hanno esercitato pressioni sui governi per ottenere sovvenzioni, ma le risorse finanziere disponibili sono limitate. In alcuni paesi, l'impatto a lungo termine di queste azioni non è chiaro, data l'importanza delle scuole private (Srivastava 2020).

4. Rafforzare l'analisi dei rischi e l'utilizzo dei dati relativi alla salute e all'istruzione, per monitorare, guidare ed implementare politiche localizzate.

La pandemia ha messo in evidenza l'urgente necessità di rafforzare le analisi dei rischi e di istituire strategie di riduzione del rischio nella pianificazione educativa per costruire sistemi resilienti. La risposta immediata, il recupero e la preparazione futura dipendono dalla raccolta dei dati pertinenti e dalla produzione di evidenza adeguata. Le metriche sanitarie locali sulla trasmissione dovrebbero essere collegate ai dati educativi in modo da valutarne il rischio di una forma più solida (Allen et al. 2020; UIS 2020). Ciò potrebbe abilitare ai governi e alle autorità locali di considerare piani di riapertura localizzati in aree in cui la situazione sanitaria potrebbe consentire una riapertura più sostenibile, piuttosto che aprire e chiudere le istituzioni in modo brusco.

Idealmente, i dati sull'istruzione esistenti dovrebbero essere disaggregati per gruppi vulnerabili e mappati per ogni comunità scolastica. Gli esercizi di monitoraggio dell'istruzione dovrebbero essere coordinati con le autorità educative locali per evitare doppioni. Per raccogliere dati pertinenti sull'istruzione, l'Istituto di Statistica dell'UNESCO suggerisce (UIS 2020):

1. Formati rapidi di raccolta dei dati incentrati su indicatori chiave secondo un campionamento di scuole e di studenti, piuttosto che sull'intera popolazione;
2. Controllo dell'equità attraverso una sovrarappresentazione degli studenti vulnerabili (ad esempio, ragazze, studenti in condizioni di povertà, studenti con esigenze speciali, di minoranza linguistica);

¹⁰ Stime per questo brief basate sui paesi con dati segnalati (database UIS, febbraio 2020 release).
<https://apiportal.uis.unesco.org>.

3. Misurazione frequente dell'apprendimento a basso costo.

5. Qualora necessario, garantire operazioni scolastiche sicure e “scuole migliori”.

La riapertura comporterà l'adozione di misure robuste e l'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie, umane e fisiche (Al-Samarrai 2020; relazione GEM 2020). Tuttavia, in molti paesi anche l'attuazione delle misure di base è compromessa. In 81 paesi intervistati, solo il 53% delle scuole avevano servizi igienici di base, cioè un sistema di lavaggio delle mani con acqua e sapone (WHO/UNICEF JMP 2018). Oltre 850 milioni di bambini frequentano le scuole senza questi servizi, e un numero straordinario di bambini tornerà in scuole non sicure, a meno che l'infrastruttura fisica di base non sia aggiornata rapidamente e su larga scala.

Una volta sia possibile ritornare a scuola, una gamma esaustiva di misure preventive e di sicurezza per le pratiche scolastiche e per la prevenzione delle infezioni dovrà essere istituita (ad esempio, la creazione di servizi igienico-sanitari; approvvigionamento di acqua, sanità e di igiene [WASH]; distanza fisica; ventilazione appropriata; e comportamenti inclusivi che affrontino stigma e xenofobia; Jones et al. 2020; UNESCO et al. 2020; UNICEF et al. 2020; UNICEF 2020a). Operazioni scolastiche sicure, la salute e il benessere dei bambini, la continuità di apprendimento, e una riapertura sicura della scuola, nonché l'istituzione di scuole migliori, sono parte integrante per riprendere la regolare istruzione formale (Jones et al. 2020; UNESCO et al. 2020; UNICEF 2020b; UNICEF et al., 2020).

6. Aumentare il finanziamento interno, umanitario e internazionale, nonché la cooperazione internazionale e la collaborazione reciproca nel settore dell'istruzione.

Un paese su tre è entrato nella pandemia con sistemi di istruzione sotto-finanziati (UNESCO 2017, 2020b). Mentre tra il 1999 e il 2015 la spesa totale per l'istruzione pubblica è aumentata in tutti i paesi, con aumenti medi più elevati nei paesi a basso reddito, è rimasta relativamente costante come percentuale del PIL relativamente costante (Al-Samarrai et al. 2019). Vi sono severe disparità nella ripartizione per studente. I paesi ad alto reddito hanno speso per studente della scuola primaria, mediamente, 43 volte tanto riguardo i paesi a basso reddito (Al-Samarrai 2020). Gli analisti della Banca Mondiale, tra cui il Direttore Globale per l'Educazione, sottolineano la necessità di un maggiore finanziamento dell'istruzione in vista della pandemia. Tuttavia, fanno presente che: “Ci sono prove che alcuni paesi stiano già tagliando i loro bilanci per l'istruzione per fare spazio alla spesa necessaria per la salute e la protezione sociale” (Al-Samarrai 2020, 5). Questo può avere importanti effetti negativi. I paesi del G20 dovrebbero mantenere e aumentare i finanziamenti per l'istruzione nazionale.

I donatori G20 OCSE DAC devono garantire che gli impegni di aiuto per l'istruzione siano per lo meno stabili, se non in aumento. L'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) per l'istruzione è stato volatile. Tuttavia, nel 2018, l'erogazione all'istruzione da parte del ODA ha raggiunto i livelli più alti mai registrati (Rapporto GEM 2020). Gli effetti della pandemia sui paesi donatori minacciano il volume totale degli aiuti, in particolare per quanto riguarda l'istruzione (Al-Samarrai 2020; Relazione GEM 2020; Banca mondiale 2020). Il Report della *Global Education Monitoring* (GEM) stima che gli effetti economici della pandemia COVID-19 potrebbero portare ad un calo fino a 2 miliardi di dollari per gli aiuti all'istruzione entro il 2022, e richiedere altri sei anni prima che si raggiungano nuovamente i livelli del 2018 (GEM Report 2020). La risposta dei donatori del G20 deve dimostrare un impegno rinnovato e duraturo, data la portata dell'emergenza educativa globale.

Il rapporto del GEM raccomanda tre politiche di donatori: (1) proteggere la quota di istruzione APS; (2) mettere a disposizione finanziamenti supplementari per delle risposte flessibili alla pandemia COVID-19 non precedentemente programmati e (3) i donatori bilaterali dovrebbero considerare la possibilità di consolidare gli sforzi di aiuto frammentati a sostegno dei canali multilaterali (relazione GEM 2020). Il ciclo di rifornimenti per il *Global Partnership for Education* e il fondo dedicato per le emergenze, *Education and Education Cannot Wait*, sono opportunità potenziali.

Nonostante il sostegno umanitario all'istruzione sia aumentato negli ultimi anni, è ancora fortemente limitato. La quota dell'istruzione sul totale degli aiuti umanitari è stata del 3% nel 2019 (705 milioni di dollari; rapporto GEM 2020). Rilevante per il G20, la Commissione Europea ha aumentato in modo sostanziale gli investimenti in aiuti umanitari per l'istruzione nell'emergenza, dall'1% del 2015 al 10% del 2019 (ECHO 2020). I donatori del G20 devono sostenere questo impegno in vista della pandemia e prendere in considerazione un finanziamento armonizzato attraverso i fondi per l'intervento in caso di crisi. Attraverso la leadership politica globale, il G20 si trova in una posizione unica per ridurre l'impatto della pandemia COVID-19 sui sistemi di istruzione nei contesti di conflitto e di emergenza esistenti e in nuove aree gravemente colpite dalla pandemia.

Il G20 deve mobilitare gli investimenti per il Piano COVID-19 di Risposta Umanitaria Globale (GLOBAL HRP COVID-19 2020). Le lacune nell'istruzione sono gravi. Ad oggi, si è raggiunto solamente 1,12 milioni di dollari del totale dei 299 milioni di dollari richiesti per l'istruzione (Financial Tracking Service 2020). Le crescenti e rapide esigenze create dalla crisi richiedono un sostegno pluriennale sostenuto.

Osservazioni finali

L'impatto trasformativo dell'istruzione sulla sanità, sulla sopravvivenza dei neonati e dei bambini, sull'emancipazione femminile, sull'occupazione e sulla crescita economica sono ben noti. Investire nell'istruzione è fondamentale per affrontare la ripresa a lungo termine. L'impegno del G20 nel dare priorità e nel finanziare l'istruzione consentirà di ricostruire una società robusta, in vista degli impatti della pandemia COVID-19, e di accelerare i progressi sull'agenda del 2030 per lo sviluppo sostenibile (Yoshida, Hirosato e Tanaka 2018). Le lezioni imparate dall'impatto della pandemia COVID-19 sull'emergenza educativa globale dovrebbero portare:

- (1) a dei dialoghi nazionali e globali più coordinati e intersettoriali, con processi globali di pianificazione settoriale;
- (2) a delle risposte integrate su come raggiungere i più vulnerabili;
- (3) a delle azioni di sostegno ai paesi che si trovavano in situazioni di crisi prima della pandemia COVID-19; e
- (4) alla creazione di sistemi di istruzione più resilienti.

Ciò garantirà sistemi di istruzione più forti e sostenibili per tutti, migliorando le esigenze delle persone vulnerabili e a rischio.

Ringraziamenti

Gli autori ringraziano Manos Antoninis, Direttore del Report della *Global Education Monitoring*, UNESCO; Pauline Rose, Professoressa e Direttrice della *Research for Equitable Access and Learning*, Università di Cambridge; Gavin Yamey, Professore della *Practice of Global Health and Public Policy* e Direttore del Center for Policy Impact on Global Health, alla Duke University; e i tre revisori anonimi per i loro commenti sulla bozza. Gli autori apprezzano anche ulteriori contributi da Leonora Macewen e Anna Seeger, Specialisti del programma, IIEP-UNESCO. Le presenti brevi linee guida rappresenta la visione condivisa degli autori al momento della scrittura. Essi non devono essere attribuiti agli istituti di affiliazione o ai revisori.

Esclusione di responsabilità

Questo brief è stato sviluppato e scritto dagli autori e ha subito un processo di revisione *peer-review*. Le idee e le opinioni espresse in queste brevi linee guida sono quelle degli autori e non riflettono necessariamente la politica o la posizione ufficiale delle organizzazioni degli autori o del segretariato T20.

Per citare questo documento: Srivastava, P., Cardini, A., Matovich, I., Moussy, H., Gagnon, A. A., Jenkins, R., Reuge, N., Moriarty, K., & Anderson, S. (2020). COVID-19 and the global education emergency: Planning systems for recovery and resilience. Policy brief, T20 Task

Force 11, COVID-19 Multidisciplinary Approaches to Complex Problems. T20 Arabia Saudi 2020. Agosto de 2020.

Nota sulla traduzione: questa è una versione tradotta dell'originale inglese:

Srivastava, P., Cardini, A., Matovich, I., Moussy, H., Gagnon, A.A., Jenkins, R., Reuge, N., Moriarty, K., & Anderson, S. (2020). COVID-19 and the Global Education Emergency: Planning systems for recovery and resilience. Policy brief for T20 Task Force 11 on (COVID-19) Multidisciplinary Approaches to Complex Problems. Riyadh: T20 Saudi Arabia. https://t20saudiarabia.org.sa/en/briefs/Pages/Policy-Brief.aspx?pb=TF11_PB6

Questa traduzione è stata eseguita nell'ambito del programma di sostegno di Social Sciences and Humanities Research Council of Canada

Bibliografia

Allen, Danielle, Ashish Jha, Stefanie Friedhoff, Joseph Allen, Jacob Fay, Helen Jenkins, and Meira Levinson. 2020. "The Path to Zero and Schools: Achieving Pandemic Resilient Teaching and Learning Spaces. Harvard Global Health Institute and Edmond J. Safra Center for Ethics." Accessed August 28, 2020. <https://globalhealth.harvard.edu/path-to-zero-schools-achieving-pandemic-resilient-teaching-and-learning-spaces/>.

Al-Samarrai, Samer, Pedro Cerdan-Infantes, and Jonathan D. Lehe. 2019. « Mobilizing Resources for Education and Improving Spending Effectiveness: Establishing Realistic Benchmarks Based on Past Trends.” World Bank Policy Research Working Paper, No. 8773. Accessed March 11, 2019. <http://documents.worldbank.org/curated/en/244151552329948414/Mobilizing-Resources-for-Education-and-Improving-Spending-Effectiveness-Establishing-Realistic-Benchmarks-Based-on-Past-Trends>.

Al-Samarrai, Samer. 2020. "The impact of the COVID-19 pandemic on education financing." Washington, DC: Education, World Bank Group. Accessed May 12, 2020. <http://documents.worldbank.org/curated/en/479041589318526060/The-Impact-of-the-COVID-19-Pandemic-on-Education-Financing>.

Brossard, Mathieu, Manuel Cardoso, Akito Kamei, Sakshi Mishra, Suguru Mizunoya, and Nicolas Reuge. 2020. "Parental Engagement in Children's Learning: Insights for remote learning response during COVID-19." Innocenti Research Brief, 2020-09. Florence: UNICEF Office of Research – Innocenti. August 28, 2020. <https://www.unicef-irc.org/publications/1091-parental-engagement-in-childrens-learning.html>

Dreesen, Thomas, Spogmai Akseer, Mathieu Brossard, Pragya Dewan, Juan-Pablo Giraldo, Akito Kamei, Suguru Mizunoya, and Javier Santiago Ortiz Correa. 2020. "Promising practices for equitable remote learning: Emerging lessons from COVID-19 education responses in 127

countries.” Innocenti Research Brief, 2020-10. Florence: UNICEF Office of Research – Innocenti. Accessed May 6, 2020. <https://www.unicef-irc.org/publications/pdf/IRB%202020-10.pdf>

ECHO (European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations), European Commission. 2020. “Education in emergencies (EiE). Fact sheet.” Brussels: ECHO. Last updated June 3, 2020. https://ec.europa.eu/echo/what/humanitarian-aid/education-emergencies_en.

Elston, James . W. T., Christopher Cartwright, Patricia Ndumbi and John S.F. Wright. 2017. “The health impact of the 2014–15 Ebola outbreak.” *Public Health*, 143, pp. 60-70. Accessed Month Date, Year. <https://doi.org/10.1016/j.puhe.2016.10.020>.

Financial Tracking Service. 2020. “COVID-19 Global Humanitarian Response Plan (Humanitarian response plan).” Accessed June 18, 2020. <https://fts.unocha.org/appeals/952/summary>.

Giannini, Stefania. 2020. “Distance learning denied.” World Education Blog, May 15, 2020. Paris: GEM Report. <https://gemreportunesco.wordpress.com/2020/05/15/distance-learning-denied/>.

Giannini, Stefania and Anne-Birgitte Albrechtsen. 2020.” Covid-19 school closures around the world will hit girls hardest.” UNESCO, March 31, 2020. <https://en.unesco.org/news/covid-19-school-closures-around-world-will-hit-girls-hardest>.

GEM Report. 2020. “COVID-19 is a serious threat to aid to education recovery.” Policy Paper, No. 41. July 2020. Paris: UNESCO | GEM Report. <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000373844/PDF/373844eng.pdf.multi>.

GFDRR (Global Facility for Disaster Reduction and Recovery). 2018. “Five actions for disability-inclusive disaster risk management.” Washington, DC: GFDRR. Accessed August 28, 2020. https://www.gfdr.org/sites/default/files/GFDRR%20Disability%20inclusion%20in%20DRM%20Brief_FO.pdf.

Global Health Governance Programme. 2020. “Reopening schools: A review of international approaches.” COVID-19 Policy Series, Global Health Governance Programme. Edinburgh: University of Edinburgh. Accessed May 20, 2020. <https://static1.squarespace.com/static/56ebbd6827d4bdff1f7e7ae1/t/5ec54eb888592c23610557cc/1589989051120/COVID-19+Policy+School+Reopening+GHG.pdf>

GLOBAL HRP COVID-19. 2020. “Global Humanitarian Response Plan: Financial update.” Bi-monthly highlights, May 20, 2020. https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/GHRP_update_20MAY2020.pdf.

González, D. Javier, Dante C. Castillo, Claudia Costin, and Alejandra Cardini. 2019. “Teacher professional skills: Key strategies to advance in better learning opportunities in Latin America.” T20 Japan 2019. Accessed August 28, 2020. <https://www.g20-insights.org/wp-content/uploads/2019/05/t20-japan-tf1-6-teacher-professional-skills-1.pdf>.

Hallgarten, Joe. 2020. “Evidence on efforts to mitigate the negative educational impact of past disease outbreaks.” K4D Helpdesk Report, No. 793. Reading, UK: Education Development Trust. Accessed March 31, 2020. <https://opendocs.ids.ac.uk/opendocs/handle/20.500.12413/15202>

Hereward, Mark, Robert Jenkins, and Priscilla Idele. 2020. "Remote learning amid a global pandemic: Insights from MICS6." UNICEF Connect, May 1, 2020. <https://blogs.unicef.org/evidence-for-action/remote-learning-global-pandemic-insights-mics6/>.

IIEP-UNESCO. 2018. "Crisis-sensitive planning and the inclusion of displaced populations in national education systems." Last updated March 19, 2018. <http://www.iiep.unesco.org/en/crisis-sensitive-planning-and-inclusion-displaced-populations-national-education-systems-4439>.

INEE (Inter-agency Network for Education in Emergencies). 2010. "Minimum standards for education: preparedness, response recovery." 2nd ed, New York: INEE. Accessed August 28, 2020. [http://s3.amazonaws.com/inee-assets/resources/INEE_Minimum_Standards_Handbook_2010\(HSP\)_EN.pdf](http://s3.amazonaws.com/inee-assets/resources/INEE_Minimum_Standards_Handbook_2010(HSP)_EN.pdf).

INEE. 2020a. "Coronavirus (COVID-19) resources." New York: INEE. Accessed August 28, 2020. <https://inee.org/covid-19/resources>.

INEE. 2020b. "INEE technical note on education during the COVID-19 pandemic." New York: INEE. Accessed April 24, 2020. <https://inee.org/resources/inee-technical-note-education-during-covid-19-pandemic>.

INEE and UNGEI (United Nations Girls' Education Initiative). 2019. "Guidance note: Gender – gender equality in and through education." New York: INEE. Accessed August 28, 2020. <https://inee.org/resources/inee-guidance-note-gender>

Jones, Emily, Anna Young, Kimberly Clevenger, Parichehr Salimifard, Erica Wu, Marianne Lahaie Luna, Mahala Lahvis et al. 2020. "Healthy schools: Risk reduction strategies for reopening schools." Cambridge, MA: Harvard T.H. Chan School of Public Health, Healthy Buildings Program. June 19, 2020. <https://schools.forhealth.org/wp-content/uploads/sites/19/2020/06/Harvard-Healthy-Buildings-Program-Schools-For-Health-Reopening-Covid19-June2020.pdf>.

McClain-Nhlapo, C. 2020. "An inclusive response to COVID-19: Education for children with disabilities." GPE Education for All Blog, May 11, 2020. Washington, DC: GPE. <https://www.globalpartnership.org/blog/inclusive-response-covid-19-education-children-disabilities>.

ODI. 2016. "Education Cannot Wait: Proposing a fund for education in emergencies." London: Overseas Development Institute. Accessed August 28, 2020. <https://www.odi.org/sites/odi.org.uk/files/resource-documents/10497.pdf>.

OECD. 2018. "Bridging the digital gender divide: Include, upskill, innovate." Paris: OECD. Accessed August 28, 2020. <http://www.oecd.org/internet/bridging-the-digital-gender-divide.pdf>.

Panovska-Griffiths, Jasmina, Cliff C. Kerr, Robyn M. Stuart, Dina Mistry, Daniel J. Klein, Russell M. Viner, and Chris Bonnell. 2020. "Determining the optimal strategy for reopening schools, the impact of test and trace interventions, and the risk of occurrence of a second COVID-19 epidemic wave in the UK: a modelling study." *The Lancet Child & Adolescent Health*, August 3, 2020.

Qiu, Haiyan, Junhua Wu, Liang Hong, Yunling Luo, Qifa Song, and Dong Chen. 2020. "Clinical and epidemiological features of 36 children with coronavirus disease 2019 (COVID-19) in Zhejiang,

China: An observational cohort study.” *The Lancet Infectious Diseases*, 20(6): 689–696. [https://doi.org/10.1016/S1473-3099\(20\)30198-5](https://doi.org/10.1016/S1473-3099(20)30198-5).

Sridhar, Devi, and Ines Hassan. 2020. “When should British schools open? Here’s what the science tells us.” *The Guardian*, May 20, 2020. <https://www.theguardian.com/commentisfree/2020/may/20/british-schools-science-children-education-testing-tracing>.

Srivastava, Prachi. 2020. “Framing Non-state Engagement in Education. Think Piece Prepared for the 2021 Global Education Monitoring Report, Non-state Actors in Education.” ED/GEMR/MRT/2020/T1/1. February 2020. Paris: UNESCO GEM Report. <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000372938/PDF/372938eng.pdf.multi>.

Srivastava, Prachi. 2020. “Considerations for School Reopening in Ontario: Building a More Resilient Education System for Recovery. Recommendations Submitted by P. Srivastava, Y. Nestel, and K. Mundy to the Ministry of Education, Ontario.” June 2020. London, ON: Western University. <https://ir.lib.uwo.ca/edupub/173/>.

Sun, Jiumeng, Wan-Ting He, Lifang Wang, Alexander Lai, Xiang Ji, Xiaofeng Zhai, Gairu Li et al. 2020. “COVID-19: Epidemiology, Evolution, and Cross-disciplinary Perspectives.” *Trends in Molecular Medicine*, 26(5): 483–495. <https://doi.org/10.1016/j.molmed.2020.02.008>.

UIS. 2016. “The World Needs Almost 69 Million New Teachers to Reach the 2030 Education Goals.” UIS Fact Sheet No. 39. October 2016. Montreal: UIS. <http://uis.unesco.org/sites/default/files/documents/fs39-the-world-needs-almost-69-million-new-teachers-to-reach-the-2030-education-goals-2016-en.pdf>.

UIS. 2018. “SDG 4 Data Digest. Data to Nurture Learning.” Montreal: UIS. Accessed August 28, 2020. <http://uis.unesco.org/sites/default/files/documents/sdg4-data-digest-data-nurture-learning-2018-en.pdf>.

UIS. 2019. “New Methodology Shows that 258 Million Children, Adolescents and Youth are Out-of-school.” Fact sheet No. 56. UIS/2019/ED/FS/56. Montreal: UIS. Accessed August 28, 2020. <http://uis.unesco.org/sites/default/files/documents/new-methodology-shows-258-million-children-adolescents-and-youth-are-out-school.pdf>.

UIS. 2020. “The Need to Collect Essential Education Data During the COVID-19 Crisis. Fact Sheet No. 58. UIS/2020/ED/FS/58.” May 2020. Montreal: UIS. http://uis.unesco.org/sites/default/files/documents/fs58-need-for-essential-education-data_0.pdf.

UN ECOSOC. 1999. “Implementation of the International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights. General Comment No. 13 (Twenty-first Session, 1999).” *The Right to Education* (Article 13 of the Covenant). Committee on Economic, Social and Cultural Rights. Twenty-first Session, November 15— December 3, 1999. E/C.12/1999/10. December 8, 1999. https://tbinternet.ohchr.org/_layouts/15/treatybodyexternal/Download.aspx?symbolno=E%2fC.12%2f1999%2f10&Lang=en.

UNESCO. n.d. “Right to Education – State Obligations and Responsibilities.” Paris: UNESCO. Accessed August 28, 2020. <https://en.unesco.org/themes/right-to-education/state-obligations>.

UNESCO. 2017. "Global Education Monitoring Report 2017/18. Accountability in Education: Meeting our Commitments." Paris: UNESCO. Accessed August 28, 2020. <http://unesdoc.unesco.org/images/0025/002593/259338e.pdf>.

UNESCO. 2018. "Global Education Monitoring Report 2019. Migration, Displacement and Education: Building Bridges, Not Walls." Paris: UNESCO. Accessed August 28, 2020. <http://unesdoc.unesco.org/images/0026/002658/265866E.pdf>.

UNESCO. 2020a. "Tracking COVID-19 caused school and university closures. Methodological note." Paris: UNESCO. April 20, 2020. https://en.unesco.org/sites/default/files/methodological_note_-_unesco_map_on_covid-19_caused_school_and_university_closures_final.pdf.

UNESCO. 2020b. "Global Education Monitoring Report 2020. Inclusion and Education: All Means All." UNESCO: Paris. Accessed August 28, 2020. <https://en.unesco.org/gem-report/report/2020/inclusion>.

UNESCO. 2020c. "National Learning Platforms and Tools." Paris: UNESCO. Accessed August 28, 2020. <https://en.unesco.org/covid19/educationresponse/nationalresponses>.

UNESCO-IIEP and GPE. 2015. "Guidelines for education sector plan preparation. Paris | Washington, DC: UNESCO-IIEP | Global Partnership for Education." Accessed August 28, 2020. <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000233767.locale=en>.

UNESCO, UNICEF, World Bank, WFP, and UNHCR. 2020. "Framework for Reopening Schools." Accessed August 28, 2020. <https://www.unicef.org/documents/framework-reopening-schools>.

UNICEF. 2020a. "COVID-19 Emergency Preparedness and Response. WASH and Infection Prevention and Control Measures in Schools." March 25, 2020. <https://www.unicef.org/media/66356/file/WASH-COVID-19-infection-prevention-and-control-in-schools-2020.pdf>.

UNICEF. 2020b. "COVID-19 Education: Contingency Planning, Risk Reduction, Preparedness and Response Framework." New York: UNICEF, April 2020. <https://www.unicef.org/lac/en/media/12531/file>.

UNICEF. 2020c. "Remote Learning COVID-19 Response Decision Tree." New York: UNICEF, April 9, 2020. https://inee.org/system/files/resources/UNICEF_COVID19_DECISION_TREE_V8_CLICK_HERE.pdf.

UNICEF, WHO, and IFRC. 2020. "Interim Guidance for COVID-19 Prevention and Control in Schools." New York: UNICEF, March 2020. <https://www.unicef.org/reports/key-messages-and-actions-coronavirus-disease-covid-19-prevention-and-control-schools>.

UNISDR (The United Nations Office for Disaster Risk Reduction) and GADRRRES (Global Alliance for Disaster Risk Reduction and Resilience in the Education Sector). 2017. "Comprehensive School

Safety: A Global Framework in Support of The Global Alliance for Disaster Risk Reduction and Resilience in the Education Sector and the Worldwide Initiative for Safe Schools.” March 2017. <https://s3.amazonaws.com/inee-gadrrres/resouces/CSS-Framework-2017.pdf?mtime=20180730152450>.

UN (United Nations). 2020. “United Nations Comprehensive Response to COVID-19: Saving Lives, Protecting Societies, Recovering Better.” June 2020. https://www.un.org/sites/un2.un.org/files/un_comprehensive_response_to_covid-19_june_2020.pdf.

UN Women. 2015. “Transforming Economies, Realizing Rights. Progress of the World’s Women 2015-2016.” Summary. New York: UN Women. Accessed August 28, 2020. https://progress.unwomen.org/en/2015/pdf/UNW_progressreport.pdf.

Urban, Mathias, Alejandra Cardini, and Rita Flórez Romero. 2018. “It Takes More Than a village. Effective Early Childhood Development, Education and Care services Require Competent Systems.” CARI-CIPPEC. T20 Argentina 2018. Accessed August 28, 2020. https://www.g20-insights.org/policy_briefs/it-takes-more-than-a-village-effective-early-childhood-development-education-and-care-services-require-competent-systems/.

Viner, Russell M., Simon J. Russell, Helen Croker, Jessica Packer, Joseph Ward, Claire Stansfield, Oliver Mytton, Chris Bonell, and Robert Booy. 2020. “School Closure and Management Practices During Coronavirus Outbreaks Including COVID-19: A Rapid Systematic Review.” *The Lancet Child & Adolescent Health*, 4(5): 397–404. [https://doi.org/10.1016/S2352-4642\(20\)30095-X](https://doi.org/10.1016/S2352-4642(20)30095-X)

WHO. 2020. “Multisystem Inflammatory Syndrome in Children and Adolescents with COVID-19. Scientific Brief.” WHO/2019-nCoV/Sci_Brief/Multisystem_Syndrome_Children/2020.1, May 15, 2020. <https://www.who.int/publications-detail/multisystem-inflammatory-syndrome-in-children-and-adolescents-with-covid-19>.

WHO/UNICEF JMP (WHO/UNICEF Joint Monitoring Programme for Water Supply, Sanitation and Hygiene). 2018. “Drinking Water, Sanitation and Hygiene in Schools: Global Baseline Report 2018.” New York: UNICEF and WHO. Accessed August 28, 2020. <https://www.unicef.org/media/47671/file/JMP-WASH-in-Schools-ENG.pdf>.

WFP. 2020. “Global Monitoring of School Meals During COVID-19 School Closures.” Accessed August 28, 2020. <https://cdn.wfp.org/2020/school-feeding-map/>.

World Bank. 2020. “The COVID-19 Pandemic: Shocks to Education and Policy Responses.” Washington, DC: World Bank. Accessed May 7, 2020. <https://openknowledge.worldbank.org/handle/10986/33696>.

Yoshida, Kazuhiro, Yasushi Hirosato, and Shinichiro Tanaka. 2018. “Transforming Education Financing for Inclusive, Equitable and Quality Learning Outcomes for the 2030/SDG4 Agenda.” T20 Argentina 2018. Accessed August 28, 2020. <https://t20argentina.org/wp-content/uploads/2018/06/TF1-1.15-Education-Financing-0622-final-3.pdf>.